

# **FODOR**

## **Famiglia di compositori e musicisti olandesi**

### **1) - Josephus Andreas**

#### **Compositore e violinista**

**(Venlo, Lussemburgo, 21 I 1751 - Pietroburgo 3 X 1828)**

Dopo aver studiato violino con F. Benda a Berlino, fu concertista assai apprezzato in tutta Europa.

Si stabilì nel 1787 a Parigi, dove fu attivo come insegnante e concertista, poi si trasferì a Pietroburgo (1794).

### **2) - Carolus Emanuel**

#### **Fratello del precedente**

#### **Compositore e clavicembalista**

**(Venlo 31 X 1759 - Parigi ?)**

Si recò a Parigi nel 1780 segnalandosi come uno fra i migliori strumentisti della sua generazione.

### **3) - Carolus Anthonius**

**Fratello dei precedenti**

**Compositore e pianista**

**(Venlo 12 IV 1768 - Amsterdam 22 II 1846)**

Studiò fin da bambino il clavicembalo a Mannheim; nel 1781 si recò a Parigi, dove ultimò gli studi, stabilendosi quindi ad Amsterdam (1795) dove operò come insegnante.

### **4) - Joséphine**

**Figlia di Josephus Andreas**

**Soprano francese**

**(Parigi 13 X 1789 - Saint-Genis, Lione, 14 VIII 1870)**

Seguì bambina il padre a Pietroburgo dove a 11 anni apparve per la prima volta in pubblico come concertista di pianoforte ed arpa.

Contemporaneamente studiò canto con E. Bianchi e C. Cavos ed esordì a Pietroburgo nel 1808 (o 1810) nell'opera *Le cantatrici villane* di V. Fioravanti.

Tornata a Parigi (1814), cantò all'Opéra-Comique e subito dopo al Théâtre Italien dove rimase fino al 1822, ottenendo grande successo nel repertorio di Mozart, F. Paer e Rossini.

In quel periodo si fece conoscere anche a Londra (1816) ed a Venezia (1818), mentre tra il 1823 ed il 1825 cantò soprattutto a Vienna ed a Napoli.

Nel 1825 tornò al Théâtre Italien di Parigi come protagonista di *Semiramide*, ma perse la voce durante la rappresentazione.

Dopo un periodo di riposo, ritornò sulle scene fino al 1833, ma la sua carriera era praticamente finita.

Voce di bellissimo timbro e di grande estensione (dal La grave al Do

sopracuto), vantò eccezionali capacità virtuosistiche e diede un importante contributo all'affermazione, in Francia, del repertorio rossiniano.

Fu però interprete piuttosto fredda.

Aveva sposato nel 1812 l'attore Mainvielle, da cui ebbe la figlia Henriette, anch'essa cantante.